

Anniversario La corrente domenica, alle 11.30, il monumento sarà scoperto

La statua del Fogazzaro risplende nuova dopo sessantanove anni

Il 7 marzo 1911, a Vicenza, appena si diffuse la voce della morte di Antonio Fogazzaro, balenò nella mente dei concittadini l'idea di ricordarlo con un monumento. Con lui, infatti, scompariva il più grande intellettuale berico, particolarmente attivo nelle manifestazioni culturali anche di portata nazionale.

Il progetto, però, fu bloccato a metà del 1914, poiché la Grande Guerra portò la città in prima linea. Si ripartì nel 1927 quando l'Amministrazione comunale riprese risolutamente l'idea e propose la costituzione di un Comitato Nazionale per le onoranze a Fogazzaro.

Fu scelto come autore Giuseppe Zanetti, giovane scultore vicentino, che seppe affrontare e superare con abilità le difficoltà di

realizzazione, ottenendo anche simpatici effetti simbolici. Effigiò lo scrittore in piedi, con la mano destra in tasca, nel placido atteggiamento con cui teneva le sue conferenze a vasti pubblici, che la rinomanza e gli argomenti trattati gli radunavano attorno.

L'inaugurazione avvenne domenica 6 novembre 1932, in una giornata piena di sole e alla presenza di grande folla di popolo. La statua, eretta sul lato sinistro di viale Roma, rimase nascosta per parecchi giorni agli occhi dei curiosi, coperta da un telone bianco. Assisterono alla cerimonia le figlie di Antonio Fogazzaro, Maria e Gina vedova Roi con i figli marchesi Giuseppe e Antonio.

Non appena le autorità presero posto sul palco, la banda intonò la Marcia Reale e il drappo che co-

priva il monumento scese ai piedi della scultura, tra gli applausi scroscianti dei presenti.

I festeggiamenti continuarono nel vicino teatro Verdi, dove fu letta la commemorazione ufficiale in un palcoscenico dominato da un grande ritratto di Antonio Fogazzaro, tra le effigie del Re e del Duce.

La corrente domenica 6 novembre, a cento anni dalla morte di Antonio Fogazzaro e a settantannove giusti dall'inaugurazione del monumento, alle 11.30 sarà scoperta la statua in occasione del restauro, realizzato dalla ditta "Arcart" di Xavier Robusti, col patrocinio del Comune di Vicenza e con il finanziamento della Fondazione "Giuseppe Roi", in memoria del pronipote dello scrittore.

Antonio Marangoni